



**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**



**Società degli Alpinisti
Trentini**

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA COSTITUZIONE, L'IMPLEMENTAZIONE
E LA CONSERVAZIONE DEL “*FONDO LIBRARIO E
DOCUMENTALE DEDICATO ALLE DOLOMITI-
BENE UNESCO*”, PRESSO LA BIBLIOTECA DELLA
MONTAGNA-SAT**

Tra

la Provincia autonoma di Trento, con sede a Trento, Piazza Dante 15, codice fiscale e P.IVA 00337460224, rappresentata dall'Assessore all'Urbanistica, enti locali, personale, lavori pubblici e viabilità, Mauro Gilmozzi

e

la Società degli Alpinisti Trentini (SAT), c.f. 80003990225, con sede a Trento presso la Casa della S.A.T., Via Mancini, 57, rappresentata dal Presidente Claudio Bassetti.

Premesso che:

con Decisione 33COM8B.6, resa a Siviglia il 26 giugno 2009, il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO ha iscritto le Dolomiti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale, in virtù della loro eccezionalità geologica e geomorfologico-paesaggistica, riconoscendole *“tra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo”*. Secondo il trattato internazionale conosciuto come Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, naturale e culturale, adottato nel 1972, l'UNESCO definisce come patrimonio naturale *“i monumenti naturali costituiti da formazioni fisiche e biologiche o da gruppi di tali formazioni di valore universale eccezionale dall'aspetto estetico o scientifico.....”*. Con 49 siti, l'Italia è il paese con il maggior numero di beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO. Tra questi solo tre sono quelli iscritti come beni naturali, le isole Eolie, le Dolomiti e – più recentemente – il Monte Etna. Attualmente le aree dolomitiche iscritte risultano, per il 71% delle *core zone*, ricomprese in 9 parchi naturali – Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco regionale delle Dolomiti friulane, Parco naturale provinciale di Paneveggio-Pale di San Martino, Parco naturale provinciale Adamello-Brenta, Parco naturale provinciale Fanes, Sennes e Braies, Parco naturale provinciale Puez-Odle, Parco naturale provinciale Sciliar-Catinaccio, Parco naturale provinciale Dolomiti di Sesto - e per il 94% in siti di importanza comunitaria. In particolare i beni ricompresi, anche in parte, nel territorio della Provincia autonoma di Trento sono: la Marmolada, le Pale di San Martino e le Vette Feltrine, il Catinaccio e il Latemar e le Dolomiti di Brenta.

Quale impegno assunto in sede di candidatura e conseguente al riconoscimento, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009 si è provveduto all'adozione dello Statuto della Fondazione *“Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”* e, conseguentemente, alla costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione *“Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”*, ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. La *“Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO”* opera secondo uno schema a rete di funzioni, nel cui ambito spetta alla Provincia autonoma di Trento il ruolo di soggetto referente delle seguenti Reti: Rete del patrimonio geologico e Rete relativa alla formazione e alla ricerca scientifica.

Ne discende che – pur nell'ambito di un sistema coordinato – vi è un ruolo che viene riconosciuto come proprio di ciascun Socio fondatore e che si estrinseca in iniziative volte, non solo a promuovere in modo trasversale ricerche ed approfondimenti, ma anche mirate ad attuare sul singolo territorio di competenza azioni di promozione e di diffusione dei valori intrinseci al riconoscimento.

In tale contesto la Provincia autonoma di Trento ha dato corso ad una serie di interventi volti promuovere e valorizzare in ambito culturale, scientifico e turistico, le Dolomiti –

Patrimonio dell'Umanità. In questa direzione, la Provincia – anche tramite il Dipartimento Affari istituzionali e legislativi, cui afferiscono le competenze in materia di Dolomiti-Bene UNESCO, ha sostenuto eventi culturali, provveduto all'acquisto di pubblicazioni, realizzato pubblicazioni e contribuito allo sviluppo di applicativi informativi e collaborato all'organizzazione di convegni ed eventi di carattere scientifico ed antropologico. Si è inteso così concorrere alla formazione di un patrimonio documentale costituito da libri, riviste, articoli di stampa, cataloghi di eventi artistici-culturali e video (sia cartacea che multimediale). Va considerato che l'attenzione sulle Dolomiti – Bene UNESCO è in costante ascesa ed accompagnata dalla costante produzione di ulteriore materiale, la cui raccolta, catalogazione e gestione è un impegno che deve essere garantito. La conservazione ed il condiviso utilizzo di tale patrimonio non può essere efficacemente garantito dalla struttura provinciale, mentre può essere affidato ad un soggetto – anche esterno all'Amministrazione – il cui fine, senza scopo di lucro, è perfettamente coincidente con quello della Provincia autonoma di Trento in tema di conservazione, promozione e valorizzazione delle Dolomiti – Bene UNESCO.

È attualmente convenzionata con il Sistema bibliotecario trentino la Biblioteca della Montagna-SAT, che si colloca - di diritto - tra le più importanti strutture europee dedicate alla montagna e all'alpinismo (biblioteca dell'Alpine Club di Londra, del Deutscher Alpenverein di Monaco, del CAI di Torino e del Club alpino svizzero di Berna), specializzando la propria attività di documentazione con riferimento all'area delle Alpi orientali, delle Dolomiti e del versante tedesco.

In questa direzione è stata condivisa con la Società degli Alpinisti Tridentini (SAT) l'opportunità di costituire, implementare e conservare un *“Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO”*.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale del 16 settembre 2013, n. 1930, recante: *“Affidamento dell'incarico alla Società degli Alpinisti Trentini (SAT) con sede in Trento-38122, Via Mancini, 57, c.f. 80003990225, per la costituzione, l'implementazione e la conservazione del “Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO”, presso la Biblioteca della Montagna - SAT. Approvazione del Protocollo di intesa. Impegno della spesa”*.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premessa)

1. Obiettivo del presente Protocollo è la costituzione, l'implementazione e la conservazione di un "*Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*", presso la Biblioteca della Montagna-SAT, secondo quanto espresso nelle premesse al presente Protocollo, che costituiscono parte integrante di esso, ed in particolare:

- A) garantire l'adeguata conservazione del cospicuo patrimonio bibliografico e documentario relativo alle *Dolomiti- bene UNESCO*;
- B) incrementare tale patrimonio attraverso l'acquisizione di strumenti atti sia allo studio e approfondimento dei documenti conservati e delle tematiche rappresentate negli stessi, sia all'aggiornamento delle raccolte bibliografiche e periodiche relative agli ambiti di specializzazione;
- C) assicurare la massima fruizione del Fondo mediante il trattamento fisico e la catalogazione delle stesse, nonché una continuativa e qualificata attività di consulenza e supporto allo studio e alla ricerca;
- D) garantire il rinvio alla Biblioteca della Montagna-SAT, inserita nel Sistema bibliotecario trentino ed alle altre biblioteche che documentano ambiti disciplinari affini e con le quali la Società degli Alpinisti Trentini (SAT) ha stabilito o stabilirà rapporti di collaborazione.

Art. 2

(Modalità di prima costituzione ed implementazione del Fondo)

1. Costituiscono oggetto del "*Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*", le accessioni che la Provincia potrà conferire allo stesso ed il patrimonio librario e documentale che la Società degli Alpinisti Trentini (SAT) vorrà destinare a tale fondo dando evidenza di tale patrimonio nel catalogo bibliografico trentino, specificando l'appartenenza di tale materiale al Fondo medesimo.

2. Costituiranno altresì patrimonio del "*Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*", il materiale librario o documentale che la Società degli Alpinisti Trentini (SAT) acquisterà o di cui verrà in possesso per lascito, invenzione o donazione, in relazione alla presente convenzione.

Art. 3

(Determinazione del materiale costituente il Fondo)

1. Costituiscono oggetto delle attività di costituzione, l'implementazione e la conservazione di un "*Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*":

- libri, riviste, articoli di stampa (in tale ambito potrà essere assicurata la conservazione di articoli di stampa apparsi sui media forniti dalla Provincia o da altri soggetti già in formato di raccolta);
- materiale video (documentari, riprese di campo, interviste, registrazioni di eventi scientifici e culturali);

- materiale fotografico e pittorico anche a scopo divulgativo e promozionale;
- materiale esperienziale (diari, raccolte di racconti inediti, ecc.).

2. La Società degli Alpinisti Trentini (SAT) definisce entro il mese di gennaio di ciascun anno di validità del presente protocollo un programma annuale, in accordo con la Provincia da trasmettere al Dirigente Generale del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi.

Art. 4

(Metodologia di collaborazione)

1. La Società degli Alpinisti Trentini (SAT) definisce entro il mese di gennaio di ciascun anno di validità del presente protocollo un programma annuale, in accordo con la Provincia, nell'ambito del quale vengono concordate le direttrici fondamentali dell'azione della Società degli Alpinisti Trentini (SAT) con riferimento all'anno di programmazione.

2. Per il solo anno 2013 si concorda di definire un piano delle acquisizioni concordato che può riconoscere anche acquisti precedenti alla firma del presente Protocollo e fino al 1 gennaio 2013.

Art. 5

(Oneri finanziari)

1. La Provincia autonoma di Trento riconosce quale corrispettivo per la prestazione di cui al presente Protocollo alla Società degli Alpinisti Trentini (SAT) l'importo massimo annuo di € 3.000,00 (tremila,=).

2. La Società degli Alpinisti Trentini (SAT) presenterà entro il mese di novembre di ciascun anno di validità del presente Protocollo, il rendiconto degli acquisti di beni librari e documentali effettuati al fine di dare attuazione al presente Protocollo. La liquidazione del dovuto avverrà in un'unica soluzione al ricevimento di idonea documentazione fiscale unitamente alla presentazione di una relazione finale riepilogativa ed esplicativa dell'attività svolta e del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione rilasciata dal Dirigente generale del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi.

3. Con riguardo al solo anno 2013 il termine di rendicontazione è fissato al 31 dicembre.

Art. 6

(Durata del Protocollo)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale ed è rinnovabile alla scadenza.

2. Il presente Protocollo scadrà comunque di diritto in qualsiasi momento, qualora intervenisse una nuova normativa in materia che ne rendesse incompatibile la prosecuzione. Alla scadenza del Protocollo le parti sono tenute a far fronte alle obbligazioni assunte e non ancora concluse, sorte in forza del medesimo.

3. Qualora il presente Protocollo non venga rinnovato il "*Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*" segue – mantenendo la medesima denominazione – la vita della Biblioteca della Montagna-SAT, inserita nel Sistema bibliotecario trentino.

Art. 7

(Oneri fiscali)

1. Il presente Protocollo è soggetto ad imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Parte Seconda della Tariffa allegata al d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, trattandosi di atto non avente per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale ed è soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, Parte Prima, Allegato A al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

2. L'imposta di bollo è a carico della Provincia autonoma di Trento.

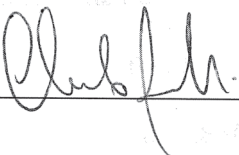
3. Ritenuto che la Società degli Alpinisti Trentini (SAT) non è assimilabile ad imprese pubbliche o private e pertanto non sussistono nei suoi confronti gli obblighi di acquisizione della documentazione antimafia di cui al d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, art. 1, comma 1), nonché delle dichiarazioni attestanti l'osservanza dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), e il regolare adempimento degli obblighi contributivi nei confronti degli enti INPS e INAIL, come richiamati dal decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, nella legge 22 novembre 2002, n. 266.

Letto, approvato e sottoscritto.

Società degli Alpinisti Trentini
(SAT)

Il Presidente

Claudio Bassetti

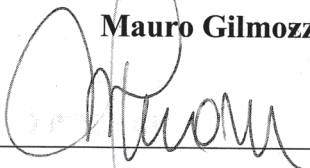


Trento, il 18 settembre 2013

Provincia autonoma di Trento

L'Assessore all'urbanistica, enti locali,
personale, lavori pubblici e viabilità

Mauro Gilmozzi



Trento, il 18 settembre 2013



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1930**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Affidamento dell'incarico alla Società degli Alpinisti Trentini (SAT) con sede in Trento-38122, Via Mancini, 57, c.f. 80003990225, per la costituzione, l'implementazione e la conservazione del "Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti - bene UNESCO", presso la Biblioteca della Montagna - SAT. Approvazione del Protocollo di intesa. Impegno della spesa.

Il giorno **16 Settembre 2013** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE **ALBERTO PACHER**

Presenti: **ASSESSORI** **MARTA DALMASO**
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
UGO ROSSI

Assenti: **ALESSANDRO OLIVI**

Assiste: **LA DIRIGENTE** **PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con Decisione 33COM8B.6, resa a Siviglia il 26 giugno 2009, il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO ha iscritto le Dolomiti nella Lista del Patrimonio mondiale naturale, in virtù della loro eccezionalità geologica e geomorfologico-paesaggistica, riconoscendole "*tra i più bei paesaggi montani che vi siano al mondo*". Secondo il trattato internazionale conosciuto come Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, naturale e culturale, adottato nel 1972, l'UNESCO definisce come patrimonio naturale "*i monumenti naturali costituiti da formazioni fisiche e biologiche o da gruppi di tali formazioni di valore universale eccezionale dall'aspetto estetico o scientifico....*". Con 49 siti, l'Italia è il paese con il maggior numero di beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO. Tra questi solo tre sono quelli iscritti come beni naturali, le isole Eolie, le Dolomiti e – più recentemente – il Monte Etna. Attualmente le aree dolomitiche iscritte risultano, per il 71% delle *core zone*, ricomprese in 9 parchi naturali – Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, Parco regionale delle Dolomiti friulane, Parco naturale provinciale di Paneveggio-Pale di San Martino, Parco naturale provinciale Adamello-Brenta, Parco naturale provinciale Fanes, Sennes e Braies, Parco naturale provinciale Puez-Odle, Parco naturale provinciale Sciliar-Catinaccio, Parco naturale provinciale Dolomiti di Sesto - e per il 94% in siti di importanza comunitaria. In particolare i beni ricompresi, anche in parte, nel territorio della Provincia autonoma di Trento sono: la Marmolada, le Pale di San Martino e le Vette Feltrine, il Catinaccio e il Latemar e le Dolomiti di Brenta.

Quale impegno assunto in sede di candidatura e conseguente al riconoscimento, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2992 del 10 dicembre 2009 si è provveduto all'adozione dello Statuto della Fondazione "*Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO*" e, conseguentemente, alla costituzione - congiuntamente con le Province di Belluno, Pordenone e Udine, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e con la Regione del Veneto - della Fondazione "*Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO*", ai sensi dell'articolo 39 sexies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. La "Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO" opera secondo uno schema a rete di funzioni, nel cui ambito spetta alla Provincia autonoma di Trento il ruolo di soggetto referente delle seguenti Reti: Rete del patrimonio geologico e Rete relativa alla formazione e alla ricerca scientifica.

Ne discende che – pur nell'ambito di un sistema coordinato – vi è un ruolo che viene riconosciuto come proprio di ciascun Socio fondatore e che si estrinseca in iniziative volte, non solo a promuovere in modo trasversale ricerche ed approfondimenti, ma anche mirate ad attuare sul singolo territorio di competenza azioni di promozione e di diffusione dei valori intrinseci al riconoscimento.

In tale contesto la Provincia autonoma di Trento ha dato corso ad una serie di interventi volti a promuovere e valorizzare in ambito culturale,

scientifico e turistico, le Dolomiti – Patrimonio dell’Umanità. In questa direzione la Provincia - anche tramite il Dipartimento Affari istituzionali e legislativi, cui afferiscono le competenze in materia di Dolomiti-Bene UNESCO - ha sostenuto eventi culturali, provveduto all’acquisto di pubblicazioni, realizzato pubblicazioni e contribuito allo sviluppo di applicativi informativi e collaborato all’organizzazione di convegni ed eventi di carattere scientifico ed antropologico. Si è inteso così concorrere alla formazione di un patrimonio documentale costituito da libri, riviste, articoli di stampa (sia cartacea che multimediale), cataloghi di eventi artistici e culturali e video. Va considerato che l’attenzione sulle Dolomiti – Bene UNESCO è in costante ascesa ed accompagnata dalla costante produzione di ulteriore materiale, la cui raccolta, catalogazione e gestione è un impegno che deve essere garantito. La conservazione ed il condiviso utilizzo di tale patrimonio non può essere efficacemente garantito dalla struttura provinciale, mentre può essere affidato ad un soggetto – anche esterno all’Amministrazione – il cui fine, senza scopo di lucro, è perfettamente coincidente con quello della Provincia autonoma di Trento in tema di conservazione, promozione e valorizzazione delle Dolomiti – Bene UNESCO.

Con le deliberazioni n. 1591 di data 2 agosto 2013 e n. 1244 di data 20 giugno 2013, la Giunta provinciale ha individuato le attività e le biblioteche specialistiche e di conservazione di soggetti privati, con le quali stipulare specifiche convenzioni, in quanto soggetti recanti un apporto insostituibile al Sistema bibliotecario trentino. È conseguentemente convenzionata con il sistema bibliotecario la Biblioteca della Montagna-SAT, che si colloca - di diritto - tra le più importanti strutture europee dedicate alla montagna e all’alpinismo (biblioteca dell’Alpine Club di Londra, del Deutscher Alpenverein di Monaco, del CAI di Torino e del Club alpino svizzero di Berna), specializzando la propria attività di documentazione con riferimento all’area delle Alpi orientali, delle Dolomiti e del versante tedesco.

La costituzione di un Fondo librario e documentale dedicato esclusivamente alle Dolomiti – Bene UNESCO, all’interno della Biblioteca della Montagna-SAT, oltre ad arricchire di contenuti il patrimonio librario della Biblioteca, consentirebbe visibilità al tema delle Dolomiti quale Patrimonio dell’Umanità, ne garantirebbe la circolazione delle informazioni in modo sinergico e la conservazione in un unico *corpus* del materiale librario e documentale prodotto recentemente ed avente a precipuo oggetto le Dolomiti – Bene UNESCO. Nel Fondo confluirà non solo il patrimonio librario già presente presso la Biblioteca della Montagna-SAT e riguardante le Dolomiti – Bene UNESCO, ma anche esemplari dei volumi acquistati e dei testi realizzati dalla Provincia autonoma di Trento ed appunto riferiti al tema delle Dolomiti – Bene UNESCO. Il “Fondo librario dedicato alle Dolomiti – Bene UNESCO presso la Biblioteca della Montagna-SAT” sarà poi costantemente implementato dalle nuove accessioni rappresentate dagli acquisti di opere librarie e documentali che verranno certamente prodotte o reperite nel corso degli anni a venire.

La Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), con sede in Via Mancini, 57 - 38100 Trento, c. f. 80003990225, può essere ritenuto soggetto idoneo all’assunzione dell’incarico di costituire, implementare e conservare un “Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO”, presso

la Biblioteca della Montagna-SAT. A tale fine la Provincia autonoma di Trento si impegna a mettere a disposizione un importo di €3.000,00 per ciascun anno di durata della collaborazione triennale.

Preme evidenziare che tra le attività oggetto di programmazione delle attività delle biblioteche specialistiche da parte della Provincia - di cui alle deliberazioni n. 1591 di data 2 agosto 2013 e n. 1244 di data 20 giugno 2013 - non sia compresa la costituzione di un fondo tematico espressamente dedicato alle Dolomiti – Bene UNESCO.

Visto l'art. 55 della L.P. 7/1979 e s.m., e l'art. 26, comma 3 del relativo Regolamento di attuazione, si propone di imputare la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento, in quote costanti di Euro 3.000,00 ciascuna, a carico del capitolo 803550-001 del bilancio 2013, e, rispettivamente a carico dei corrispondenti capitoli del bilancio 2014 e 2015.

Al fine di regolare i rapporti tra le parti, è stato predisposto uno schema di *“Protocollo per la costituzione, implementazione e conservazione di un Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO”*, presso la Biblioteca della Montagna-SAT, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante ed essenziale.

Si propone quindi, alla luce di quanto sopra, di autorizzare la sottoscrizione del protocollo di intesa allegato alla presente deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, sulla base di quanto stabilito nella nota del Direttore Generale della Provincia prot. n. 219440 del 18 aprile 2013, recante *“Nota prot. 183979 di data 29 marzo 2013 del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi”*, la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento, relativa alle Dolomiti Bene dell'UNESCO, è esclusa dalla disciplina delle spese discrezionali e trova collocazione sul capitolo di settore 803550-001.

Viste le deliberazioni della Giunta provinciale del 27 dicembre 2012, n. 2861, recante: *“Programma di gestione 2013. Programmazione degli interventi e delle attività gestionali per l'anno 2013”*, del 10 maggio 2013, n. 835, recante: *“Programma di gestione 2013. Approvazione della sezione "Obiettivi" e individuazione di atti riservati al dirigente generale relativamente a un'ulteriore struttura provinciale, a integrazione della deliberazione n. 779 del 3 maggio 2013”* e del 2 agosto 2013, n. 1588, recante: *“Approvazione di modifiche al Programma di gestione 2013 per alcune strutture provinciali.”*

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto lo schema di *“Protocollo per la costituzione, implementazione e conservazione di un Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO”* presso la Biblioteca della Montagna-SAT” allegato alla

presente deliberazione e ritenuto lo stesso congruo ed opportuno, in quanto rispondente agli obiettivi della Provincia;

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento) e in particolare l'art. 21;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento);
- vista la nota del Direttore Generale della Provincia prot. n. 219440 del 18 aprile 2013;
- accertato che la certificazione antimafia di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 non è richiesta, in conformità a quanto disposto dal d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, per erogazioni il cui valore complessivo non superi Euro 154.937,07=;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge;

D E L I B E R A

- 1) di istituire, per le motivazioni in premessa espresse, ed in accordo con la Società degli Alpinisti Trentini (SAT), con sede presso la Casa della S.A.T., Via Mancini, 57, Trento, il "*Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*", presso la Biblioteca della Montagna-SAT;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato schema di protocollo d'intesa, intitolato "*Protocollo per la costituzione, implementazione e conservazione di un Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*", diretto a regolare i rapporti tra la Provincia autonoma di Trento e la Società degli Alpinisti Trentini (SAT), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di affidare alla Società degli Alpinisti Trentini (SAT), con sede presso "Casa della S.A.T.", Via Mancini, 57, Trento, l'organizzazione e la gestione delle attività preordinate e relative alla costituzione, implementazione e conservazione del "*Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*", presso la Biblioteca della Montagna-SAT, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera h), e comma 4, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
- 4) di autorizzare il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione dello schema di protocollo d'intesa di cui al precedente punto 2);
- 5) di stabilire che in fase di sottoscrizione del Protocollo potranno essere apportate modifiche formali al testo dello schema di cui al punto 1), purché ne rimangano invariati gli elementi essenziali;
- 6) di impegnare la spesa relativa all'affidamento dell'incarico alla Società degli Alpinisti Trentini (SAT), di cui al punto 3) e pari ad € 9.000, nel seguente modo:
 - per € 3.000,00 a carico del capitolo 803550-001 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013;
 - per € 3.000,00 a carico del corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
 - per € 3.000,00 a carico del corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

- 7) di inviare il presente provvedimento alla Società degli Alpinisti Trentini (SAT) c. f. 80003990225, con sede presso la Casa della S.A.T., Via Mancini, 57;
- 8) di inviare il presente provvedimento al Servizio Attività culturali della Provincia autonoma di Trento;
- 9) di inviare, a stipula avvenuta, l'allegato "*Protocollo per la costituzione, implementazione e conservazione di un Fondo librario e documentale dedicato alle Dolomiti- bene UNESCO*", alla Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis UNESCO, Corso Italia, 77, 32043 Cortina d'Ampezzo (BL).

GCR